

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PREMESSA

La scuola è un'organizzazione complessa, fatta di un insieme di attività tra esse correlate ed interagenti: i processi. Questi spesso si somigliano tra scuola e scuola, ma ogni scuola è fortemente legata alle caratteristiche di contesto, alla propria utenza, alla propria storia e al personale che vi lavora, dunque ogni scuola ha la sua unicità in termini di processi principali, secondari, strategici. Gestire i processi scolastici critici, e a forte impatto sul successo formativo dei ragazzi aumenta le probabilità del raggiungimento dei risultati preposti.

Questo Piano di Miglioramento (PdM) ha lo scopo di mettere a fuoco tali processi, che sono stati analizzati attraverso il Rapporto di Auto Valutazione (RAV).

I NESSI TRA GLI OBIETTIVI DI PROCESSO E LE PRIORITA'

Con protocollo n. 5454/C23 del 18.11.2015 il dirigente scolastico ha emanato l'Atto di indirizzo , nel quale si dichiara quanto segue: "L'attività del Liceo A.B.Sabin si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, anche in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015."

Tali obiettivi prioritari di miglioramento, individuati in seguito all'analisi dei punti di debolezza evidenziati dal RAV e indicati in questo PdM sono i seguenti:

- ✓ P1 Aumentare il successo formativo nel biennio
- ✓ P2 Aumentare il successo formativo nel triennio
 - ✓ Diminuire gli abbandoni nel triennio

IL PdM rappresenta solo quella piccola sezione dell'offerta formativa presente nel POF triennale che riguarda le azioni di miglioramento individuate dall'analisi del RAV come priorità (P1 e P2) che si articolano a partire dall'a.s. in corso e per il biennio successivo. Nella Tabella PdM che di seguito si propone, la prima colonna riguarda le aree di intervento, gli ambiti entro i quali la scuola 'farà qualcosa' per realizzare gli obiettivi relativi alle priorità del RAV. Nella seconda e terza colonna sono indicati gli obiettivi (ricavati dall'analisi del RAV e dalla successiva riflessione sulle cause delle criticità emerse e sulle attività che potrebbero concorrere al miglioramento degli esiti) e le azioni, in parte già programmate e avviate ad inizio a.s. , in parte già proposte dalle FS Orientamento, Recupero, Nuove tecnologie o dai Referenti Inclusione DSA, Riorientamento, Alunni Stranieri.

Nella quarta colonna sono indicate le risorse umane che si prevede di impiegare (DOC=docenti; EI=esperti interni; EE=esperti esterni), e nella quinta i risultati attesi dalle attività programmate.

TABELLA PdM

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI PER IL TRIENNIO 2015-16/16-17/17-18
ANALISI DEI BISOGNI DELL'ISTITUTO, IN BASE AL RAV, alle indicazioni del GAM a.s 2014 2015 E IN FUNZIONE DEL
PIANO DI MIGLIORAMENTO**

SI RICORDANO LE PRIORITÀ INDIVIDUATE DAL RAV 2014 15

P1: Aumentare il successo formativo nel biennio

P2 :Aumentare il successo formativo nel triennio Diminuire gli abbandoni nel triennio.

Traguardo triennale: -migliorare l'efficacia delle attività di recupero e delle attività di orientamento-riorientamento-inclusione destinate agli alunni del biennio - diminuire di 2 punti percentuali gli abbandoni nel triennio. Aumentare di 2 punti percentuali il numero di alunni che conseguono all'esame voti tra 81 e 100.

Area di processo	Obiettivi di processo individuati nel RAV	Progetti e Azioni specifiche	Risorse: DOC EE, EI	Risultati attesi
Curricolo progettazione e valutazione	Attivare una progettazione didattica sperimentale per competenze in 2/3 classi terze.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formare i docenti sull'innovazione didattica e sulla didattica per competenze ✓ Creare gruppi di lavoro che definiscano l'ambito, gli strumenti di lavoro e le risorse necessarie (es Elaborare prove che valutino le competenze chiave trasversali, individuare risorse didattiche interne e del territorio) ✓ Sperimentare le azioni ✓ Definire gli strumenti di monitoraggio continuo per rimodulare l'azione. P2 	DOC EI, EE	Partecipazione dei docenti alla formazione e alla progettazione/sperimentazione didattica individuale o collegiale con conseguente confronto sulle attività d'aula che prevedano sviluppo di competenze trasversali e compartecipazione dello studente per motivarlo allo studio.

	Individuare competenze trasversali che rispondano ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del territorio	✓ Valutare i risultati e procedere alla condivisione-estensione delle buone pratiche. P1 P2		Creazione di un lessico comune relativamente alle competenze Predisposizione/sperimentazione di attività e di prove tese a sviluppare e valutare le competenze chiave trasversali. Diffusione delle attività sperimentate ad altri CdC e Dipartimenti
Ambiente di apprendimento	Progettare e attrezzare/individuare spazi e strumenti idonei ad una didattica innovativa	✓ Favorire la didattica laboratoriale e l'uso delle TIC anche in orario extracurricolare o in spazi esterni alla scuola. P1 P2	DOC EI, EE	Progettazione e utilizzo di strumenti e spazi che migliorino gli apprendimenti
	Rendere gli alunni attivi e coinvolgerli nella progettazione delle attività al fine di motivarli e migliorare il clima educativo	✓ Favorire l'autovalutazione dello studente predisponendo strumenti e attività idonee P1 P2 ✓ Sviluppare la progettualità e la centralità degli studenti P2		Aumento della consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri limiti Sviluppo dell'interesse e della curiosità degli allievi
Inclusione e differenziazione	Migliorare l'accoglienza degli studenti con DSA.	✓ Organizzare incontri con i genitori, gli studenti per favorire una maggiore conoscenza e condivisione delle problematiche. P1 ✓ Formulare e sperimentare un protocollo di accoglienza. P1	DOC EI, EE	Aumento dell'inclusione e del successo formativo di studenti con DSA. Definizione dei compiti e dei ruoli delle figure coinvolte. Aumento dell'uniformità delle procedure interne.
	Progettare, sperimentare e attivare l'ampliamento e la differenziazione delle attività di recupero privilegiando l'acquisizione del metodo di studio e delle competenze chiave	✓ Acquisire informazioni sull'efficacia delle attività di recupero e di riallineamento già proposte e progettare/sperimentare/monitorare innovazioni didattiche volte principalmente all'acquisizione delle competenze chiave. P1		Aumento del successo formativo degli studenti in difficoltà
	Progettare e sperimentare interventi miranti a sviluppare e sostenere l'educazione fra pari.	✓ Acquisire informazioni sull'efficacia del metodo di studio e sulle strategie di autovalutazione degli studenti e sperimentare/attivare l'educazione fra		Aumento del successo formativo degli studenti (in difficoltà) del biennio e del triennio

		<p>pari, sostenendo la formazione e l'azione degli studenti tutors. P1 P2</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coinvolgere gli studenti motivati del biennio nei progetti di ampliamento ✓ dell'offerta formativa rivolti al triennio. P1 P2 		<p>Aumento della consapevolezza negli studenti/famiglie sul percorso formativo intrapreso e aumento della motivazione</p> <p>Maggiore conoscenza delle attività di potenziamento offerte dalla scuola</p>
Continuità e orientamento	Implementare il confronto tra competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e prerequisiti in entrata nel liceo.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzare attività in continuità tra gli ordini di scuola sul metodo di studio e sulle competenze di base e ridefinire i livelli minimi di competenza. P1 		<p>Allineamento dei due ordini di scuola ai bisogni formativi degli allievi e orientamento</p> <p>Miglioramento delle azioni di orientamento in entrata</p>
	<p>Migliorare l'efficacia del riorientamento in uscita e formulare un protocollo per il riorientamento</p> <p>Migliorare l'efficacia del riorientamento in entrata</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Structurare le azioni di riorientamento ✓ definendo meglio tempi e modalità. P1 ✓ Definire i criteri e le azioni di orientamento in entrata a partire dalla classe seconda per alunni provenienti da altre scuole. P1 P2 		<p>Sostegno e orientamento nel passaggio ad altre scuole superiori o alla FP per favorire il successo formativo</p> <p>Sostegno nel passaggio da altre scuole al nostro Istituto per favorire il successo formativo</p>
Orientamento Strategico e organizzativo	Convogliare le risorse finanziarie alla realizzazione dell'azione di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricercare forme di acquisizione di risorse e di condivisione dei costi con altre scuole, anche tramite l'attivazione di reti. Valorizzare le risorse interne. P1 P2 		
Formazione e valorizzazione risorse umane	<p>Formazione sulla didattica per competenze e sui metodi dell'innovazione didattica.</p> <p>Formazione sulle TIC</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formare i docenti sull'innovazione didattica e la didattica per competenze utilizzando sia esperti interni sia esperti esterni. P1 P2 ✓ Affiancare docenti più esperti a docenti meno esperti per un miglior utilizzo delle TIC ed attivare eventuali corsi. P1 P2 ✓ Organizzare e proporre corsi di 	EE, EI	<p>Formazione per l'innovazione didattica sia curricolare (sviluppo di competenze trasversali e centralità dello studente per motivarlo allo studio), sia mirata al recupero/sostegno di alunni in difficoltà</p> <p>Condivisione di strumenti e spazi che migliorino la didattica e valorizzazione delle risorse interne</p> <p>Rafforzamento delle competenze dei</p>

	<p>Formazione sui DSA</p> <p>Formazione-consulenza per studenti tutor</p>	<p>formazione ai docenti sui DSA. P1 P2</p> <p>✓ Formare/sostenere gli studenti tutor. P1 P2</p>		<p>docenti sulle strategie e metodologie didattiche, sul metodo di studio per aumentare il successo formativo di studenti con DSA</p> <p>Formazione/sostegno di un nucleo di studenti tutor</p>
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>Favorire i contatti con il territorio e valutare le esperienze esterne alla scuola</p> <p>Predisporre strumenti per acquisire informazioni utili al miglioramento</p>	<p>✓ Monitorare le esperienze esterne alla scuola e valutare le competenze acquisite. P1 P2</p> <p>✓ Proporre questionari agli studenti</p> <p>✓ e/o alle famiglie per far emergere difficoltà, problemi, proposte e rilevare le ragioni di eventuali insuccessi</p> <p>✓ Favorire la documentazione e l'autovalutazione</p> <p>✓ Predisporre strumenti per il monitoraggio e la documentazione</p>	<p>DOC EI, EE</p>	<p>Acquisire informazioni, documentare le azioni e monitorarle</p>

PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DISTINTI IN BASE ALLE PRIORITA'

Dopo aver raccolto suggerimenti e integrazioni da parte del gruppo PdM, il lavoro della DS è stato quello di procedere alla pianificazione operativa e alla definizione delle azioni e sottoazioni che prevede l'indicazione di tempi, responsabili, risorse, forme di monitoraggio, adeguamenti in itinere e risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione . Gli obiettivi precedentemente articolati sulle sette aree proposte dal modello di autovalutazione Invalsi (RAV) sono di seguito presentati in base alle due priorità e strutturati come processi, in modo da utilizzare il PdM non solo per pianificare le azioni future (PLAN), ma anche per realizzarle (DO), controllarne la conformità, l'efficacia, l'efficienza (CHECK), e ripianificare in base ai controlli e alle criticità riscontrate, seguendo il ciclo PDCA.

PRIORITA' 1

Priorità 1: obiettivo 1 Progettare e attrezzare/individuare spazi e strumenti idonei ad una didattica innovativa			
Azioni previste	CHI	QUANDO	DOCUMENTI/RISULTATI
✓ Progettare spazi e strumenti idonei ad una didattica interattiva	DS FS Nuove tecnologie Animatore digitale Tecnico informatico Esperti esterni	A partire da giugno 2016 e per tutto il triennio	Realizzazione di un'aula 3.0 con fondi PON
✓ Sperimentare e consolidare l'innovazione didattica attraverso l'utilizzo dei laboratori e l'uso delle TIC anche in orario extracurricolare	DS FS recupero FS nuove tecnologie Animatore digitale Docenti CdC del biennio Referente DSA Docenti organico potenziato Tecnico informatico Esperti esterni	A partire dall'as 2015-2016 nel pentamestre e per tutto il triennio	Individuare e condividere materiali didattici per facilitare l'apprendimento Organizzare spazi per l'approfondimento e il recupero in orario pomeridiano Accrescimento competenze su didattica innovativa e uso TIC dei docenti

Priorità 1

obiettivo 2 Progettare, sperimentare e attivare l'**ampliamento e la differenziazione delle attività di recupero** privilegiando l'acquisizione del metodo di studio e delle competenze chiave e trasversali

Azioni previste	CHI	QUANDO	DOCUMENTI/Risultati
✓ Predisporre strumenti e attività idonee per favorire l'autovalutazione dello studente	FS recupero Coordinatori classi biennio Docenti CdC biennio Docenti org potenziato	A partire dall' as 2016/17 e per tutto il triennio	Formazione dei docenti sulle competenze chiave e trasversali. Analisi dei metodi di studio utilizzati dagli studenti in difficoltà attraverso strumenti idonei:(osservazione, questionari, interviste). Attivazione di moduli didattici dedicati al metodo di studio, imparare ad imparare.
✓ Progettare e realizzare interventi miranti a sviluppare e sostenere l'educazione fra pari	FS recupero Referenti DSA e alunni non italofoni Docenti org. Potenziato Coordinatori di classe Studenti tutor Esperti esterni	Dall'a.s 2015-2016 e per tutto il triennio	Attività di formazione per studenti tutor Sperimentare/attivare l'educazione fra pari, sostenendo e coordinando l'azione Aumentare i contatti fra studenti del biennio e del triennio, favorire la motivazione

Priorità 1			
obiettivo 3 Strutturare le azioni di accoglienza degli alunni con DSA definendo meglio tempi, modalità e coinvolgimento delle famiglie			
Azioni previste	CHI	QUANDO	DOCUMENTI/Risultati
✓ Organizzare incontri con i genitori degli studenti e/o gli studenti con DSA per favorire una maggiore conoscenza e condivisione delle problematiche	DS Collaboratori DS Referente DSA Comitato Genitori	Dall'a.s 2015-2016 e per tutto il triennio	Aumentare i contatti tra le famiglie e/o gli studenti DSA e i docenti/ docenti referenti. Realizzare una sezione del sito dedicata all'informazione sulle tematiche dell'inclusione.
✓ Organizzare e proporre corsi di formazione ai docenti sui DSA	DS Referente DSA Referente inclusione Esperti esterni Docenti	Dall'a.s 2015-2016 e per tutto il triennio	Attività di formazione per i docenti sulla legislazione, conoscenza dei disturbi, comprensione delle diagnosi, conoscenza ed utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), di metodologie e strategie didattiche inclusive, diversificate e funzionali ai diversi stili di apprendimento.
✓ Formulare e sperimentare un protocollo che sia una guida d'informazione e d'azione per docenti, studenti, genitori	DS Referente DSA Referente inclusione Esperti esterni Collegio docenti	Dall'a.s 2015-2016 e per tutto il triennio	Organizzare il percorso di stesura del protocollo, raccogliendo tutte le buone pratiche già in essere Realizzare incontri per il passaggio di informazioni con i docenti del primo ciclo per delineare i bisogni e le capacità degli alunni DSA

Priorità 1**obiettivo 4** Strutturare le **azioni di orientamento in ingresso e di riorientamento** definendo meglio tempi e modalità

Azioni previste	CHI Soggetti responsabili	QUANDO	DOCUMENTI Risultati
P - Attività in continuità tra gli ordini di scuola sul metodo di studio e sulle competenze di base	DS, FS orientamento Referente riorientamento Referenti di indirizzo e di dipartimento	A partire dall'as 2015-2016 e 2016/2017	Attività di formazione e ricerca in rete con le scuole del territorio.
P1 -Definire i livelli minimi di competenza per gli alunni in ingresso	FS orientamento Coordinatori dipartimento Dipartimenti Docenti referenti 1 ciclo	2016 /2017	Definizione dei livelli minimi di competenza chiave e di alcune discipline
Q– Formulare un protocollo per il riorientamento e individuare le azioni efficaci al riorientamento in uscita	Referente riorientamento Fs Orientamento Collaboratori DS	2016/2017	Definizione procedure/protocollo per il riorientamento Accrescimento competenze didattica orientativa

PRIORITA' 2

Priorità due			
Obiettivo 1 Sperimentare innovazioni didattiche e in particolare la didattica per competenze per rendere gli alunni più attivi e autonomi e migliorare il clima educativo e la motivazione			
Azioni previste	CHI	QUANDO	DOCUMENTI/ Risultati
✓ Formare i docenti sull'innovazione didattica e sulla didattica per competenze	Docenti E.I Esperti esterni	Dall'as 2015-2016 per i tre anni	Partecipazione dei docenti alla formazione sulla didattica per competenze Partecipazione dei docenti alla formazione sulla didattica laboratoriale e sull'uso delle TIC, anche attraverso l'affiancamento tra docenti
✓ Progettare e attuare la sperimentazione in 2/3 classi terze	Docenti E.I Docenti coordinatori di indirizzo Consigli di classe Esperti esterni	Da settembre 2015 per i tre anni	Creare gruppi di lavoro che coordinino la sperimentazione. Definire gli strumenti di monitoraggio per rimodulare l'azione
✓ Sperimentare forme di didattica innovativa, anche per ambiti disciplinari	Docenti E.I Docenti coordinatori di indirizzo Dipartimenti Esperti esterni	Dal pentamestre 2016 e per tutto il triennio	Individuare competenze trasversali che rispondano ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del territorio Realizzare e/o implementare l'uso di spazi/strumenti idonei alla didattica innovativa. Incrementare i contatti con il territorio e le esperienze esterne alla scuola
✓ Valutare i risultati e procedere alla condivisione-estensione delle buone pratiche	Referente autovalutazione Docenti E.I Docenti coordinatori di indirizzo Dipartimenti Esperti esterni	Dal termine dell'as 2015-2016 e per tutto il triennio	Utilizzare gli strumenti di monitoraggio per rimodulare le azioni Diffondere le buone pratiche tra i docenti e comunicare alle famigl